



Ricordate Parise e Piperata?

A Petrizzi dedicata una piazzetta ad un eroe di guerra

Su *Patria indipendente* n. 7 del 22 luglio 2007 è stata pubblicata, a mia firma, la straordinaria vicenda di guerra dei commilitoni Mario Parise e Francesco Piperata, accaduta in territorio jugoslavo durante la ritirata avvenuta in seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943.

Mario Parise, classe 1922, veneto di Sant'Angelo di Piove (PD), era stato salvato da morte sicura dal commilitone Francesco Piperata, classe 1920, calabrese di Petrizzi (CZ).

Dopo la guerra i due amici si erano persi di vista e nonostante le ricerche di entrambi non erano più stati in grado di ritrovarsi.

Mario Parise non aveva mai dimenticato quel commilitone che prima aveva messo a repentaglio la propria vita per salvarlo da morte sicura ad opera dei partigiani titini e successivamente, prigionieri in un campo di lavoro in Germania, gli aveva trovato i medicinali per curare una micidiale malattia.

«Prima di morire desidererei tanto ringraziare quell'uomo», andava ripetendo Mario Parise ai figli.

Ma anche in Francesco

Piperata era vivo il desiderio di riabbracciare il commilitone.

«Prima di morire vorrei tanto incontrare l'uomo al quale ho salvato la vita in guerra», andava ripetendo alle figlie Maria e Raffaella, mentre, reso quasi cieco da una malattia, sfogliava inutilmente gli elenchi telefonici di tutta la provincia di Padova alla ricerca di Mario Parise. Purtroppo la morte lo raggiunge senza che il suo desiderio venga esaudito.

Mario Parise invece non si arrende e quando mi racconta la storia gli prometto di aiutarlo nelle ricerche. Con internet è stato relativamente facile, ma non dimenticherò mai la telefonata fatta alla figlia maggiore di Piperata, che prima di riuscire a "spicciare" parola pianse per mezz'ora.

«Faremo tutto come se nostro padre fosse ancora vivo», dissero le figlie. E quando il 18 marzo 2007 Maria e Raffaella incontrarono Mario Parise nella sua casa di Sant'Angelo di Piove fu un momento di rara commozione. All'incontro partecipò anche l'Amministrazione Comunale di Sant'Angelo di Piove; il sindaco dott. Romano Boischio donò alle figlie di Francesco Piperata una targa a ricordo del padre.

Ma la storia non finisce qui.

Venuta a conoscenza dei fatti, anche l'Amministrazione Comunale di Petrizzi, paese di Francesco Piperata, ha voluto ricordare l'evento. La prima settimana di luglio 2008 ha invitato in Calabria Mario Parise e la sua famiglia, nonché le figlie di Francesco Piperata ed il sottoscritto ad una cerimonia celebrativa in ricordo dell'eroico gesto.

Dopo un rito liturgico e un'incontro nella sala consiliare comunale, in una piccola piazza di Petrizzi è stata scoperta una insegna con il nome di Francesco Piperata.

La popolazione di Petrizzi (1.500 abitanti compresi gli emigranti, 700 di fatto) ha partecipato in massa alla cerimonia.

Vittorino Compagno

